

Il testamento dell'avvocato Baroni

Diciotto giorni prima di morire, l'avv. [Bassano Baroni](#) – Presidente “storico” di Uneba Lombardia, Consigliere “storico” di Uneba Nazionale e Presidente della Commissione Giuridica Uneba, mentre la pandemia da coronavirus COVID-19 infuriava nel Paese, accanendosi particolarmente in Lombardia, e cominciavano a profilarsi i primi segnali di ostilità contro il settore socio-sanitario “privato” e le RSA, scrisse le seguenti parole:

“La recente epidemia Covid-19 ha avuto, come noto, effetti di particolare lesività sulle strutture socio-sanitarie residenziali e in particolare sulle RSA.

I decessi di ospiti colpiti dal virus hanno avuto una consistenza numerica ampiamente superiore a quella rilevata in altri ambiti della vita sociale.

Si è trattato, fra l'altro, di un fenomeno negativo e in termini pressoché uguali anche per consistenza numerica a quanto si è verificato nella prevalenza delle RSA presenti nell'ambito della Comunità Europea.

L'evento negativo non era stato preceduto da alcuna previsione né nell'ordinamento legislativo delle RSA era presente alcuna norma o indirizzo per fronteggiare fenomeni di epidemia.

Anche agli inizi della pandemia l'attenzione pubblica verso le RSA è stata gravemente carente; non sono stati formulati indirizzi o criteri, si sono registrate declinatorie o ritardi gravissimi nell'evadere le richieste di test diagnostici (tamponi) così come nel fornire indispensabili e minimali strumenti di tutela (mascherine, guanti, tute speciali, ecc.).

Solo dopo la constatazione dell'eccezionale gravità dei fenomeni verificatisi nell'ambito delle RSA si sono avute parziali correzioni di condotta e l'adozione di alcune giustificative misure.

Solo in tale sede si è constatato esemplificativamente che la popolazione delle RSA è costituita da soggetti in condizione di particolare fragilità e di sostanziale mancanza di doti naturali di resistenza agli attacchi dell'epidemia; infatti si è concordemente riconosciuto che i fattori di debolezza sono costituiti dalla circostanza dell'età avanzata e dall'ulteriore circostanza della compromissione fisica derivante da pregresse affezioni; si tratta cioè di circostanze che entrambe ricorrono nell'ambito delle RSA secondo la norma istitutiva (D.P.R. 14/1/1997).

La gravità eccezionale degli effetti lesivi (decesso) ha destato forti reazioni negative tradottesì anche nell'avvio di indagini penali e la proposizione da parte di alcuni congiunti di ospiti e di alcuni lavoratori di azioni giudiziarie contro le RSA, tanto in sede civile che in sede penale.

Si ritiene che esistano più e convergenti ragioni per escludere reale esistenza di responsabilità a carico delle RSA.

Prescindendo tuttavia da considerazioni sul fondamento delle pretese dei congiunti e dei lavoratori è evidente che il fatto obiettivo di un evento estremamente lesivo, di ricorrenza sicuramente eccezionale ma sicuramente possibile, ha indotto UNEBA ad assumere iniziative per cercare di elaborare e di fornire agli associati ogni possibile supporto, sia per evitare la diffusione dell'epidemia sia per delineare con esattezza il quadro degli aspetti penalistici, civilistici, del diritto del lavoro, di previdenza, di prevenzione e di sicurezza, rilevante e utile a fronte dell'insorgenza di focolai di infezione.

A tale scopo UNEBA ha potuto contare sull'apporto congiunto ed approfondito di un gruppo qualificato di giuristi che, con molta dedizione, celerità e con particolare approfondimento, ha provveduto alla stesura di un documento teso a far luce su un aspetto problematico e a fornire congrui supporti operativi.

Tale documento viene diffuso a tutti gli associati; nel contempo viene rivolto un sentito e caldo ringraziamento a tutti gli autori del prezioso elaborato dando – con piacere e gratitudine – atto che lo studio del complesso problema dell'elaborazione del documento è avvenuto in termini del tutto spontanei e gratuiti nell'ambito delle pregresse tradizioni di UNEBA verso i propri associati.

Un grazie particolare rivolgo all'Avv. Alberto Vittorio FEDELI che ha curato l'impostazione ed il coordinamento dell'attività del gruppo.

Milano, 27 maggio 2020

Il Presidente della Commissione Giuridica Nazionale UNEBA

Avv. Bassano BARONI

L'Uneba si associa, a nome di tutti gli Enti aderenti, nel ringraziare l'Avv. Baroni, l'Avv. Fedeli che ha coordinato il gruppo, e tutti gli Esperti che ne hanno fatto parte.